

ftNews

freetopnews

Ti regalerò

venerdì, 18 settembre 2015



i miei giorni, le mie ore.

di *Rita Marchegiani*

Ti regalerò la pioggia
della casa degli angeli
di quando tutto intorno è silenzio
e rumore di ricordi

Ti regalerò un giorno d'estate
quando dal cielo gli angeli
mi hanno accompagnato sulla terra
fagotto impaurito
su uno sconosciuto pianeta

Ti regalerò i giorni incantati
e pieni di energia di quando
correvano i miei giorni dentro un sogno non espresso
ma grande da inseguire

Ti regalerò i sorrisi
e l'allegria dei miei primi giorni con te
tra poppate e notti insonni

Ti regalerò un dolore
che non ho saputo sfuggire
e delle assenze che tu sai
mi hanno lasciato orfana
di giorni belli andati
con loro

Prendi la mia mano
ed accogli i miei doni
come da piccola ti incantavi
alle mie sorprese per te
ed eri tu a cullare



Rita Marchegiani -

è nata e risiede a Montecassiano (MC). Laureata in Medicina e Chirurgia, specializzata in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva.

Ha vissuto alcuni anni a Roma dove ha arricchito la sua esperienza poetica di nuove forme espressive e il suo curriculum professionale con il titolo di bioeticista e dietologa.

Ha pubblicato tre libri di poesia: *"I colori della vita"*, *"La stagione dei desideri"* e *"Madeleine"*. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la poesia e la narrativa in vari concorsi letterari.

L'artista sfoggia nelle sue opere colpi di luce e d'ombra che diventano un'esplosione di colori che si fondono nella melodia che riescono ad evocare anche nel canto di momenti intimi e dolorosi in un tutt'uno con il creato e le sue creature.

Le liriche di Rita Marchegiani sono gradevolissime per la loro essenzialità, il suo stile poetico di taglio sicuro ed attuale è conseguenza di un frasario originale e personale ricco di contenuti ed immagini, nonché di una notevole libertà espressiva sino al punto da fare a meno della tradizionale punteggiatura.

Rita non è mai stata favorevole alla poesia come messaggio; per lei la connotazione lirica è soprattutto espressione, travaso di sentimenti sulla pagina bianca, su quel candore cartaceo che è tanto fervido di stimoli, così intensamente brulicante di forme emozionali che attendono l'assunzione della concretezza vitale nell'atto creativo.